

## Riviste – orientamento psicanalitico

---

Vittorio Lingiardi, Nicola Carone,  
**Adozione e omogenitorialità:  
l'abbandono di Edipo?**, *Funzione  
Gamma*, 2013, n. 30.

Un primo articolo sull'adozione che mi sembra importante segnalare si intitola *Adozione e omogenitorialità: l'abbandono di Edipo?*, scritto da Vittorio Lingiardi e Nicola Carone edito dalla rivista telematica scientifica *Funzione Gamma*, dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Questa rivista telematica nasce con la finalità di collegare persone, scuole e culture e ha l'obiettivo di sviluppare una comunicazione ampia e immediata, che mette in rapporto facilmente studiosi della materia anche a grande distanza.

Nella rivista troviamo molti contributi in differenti sezioni di psicoterapisti e ricercatori di diverse nazioni, di differenti scuole e discipline ed esce in italiano e in inglese.

L'articolo uscito nel 2013 continua a mantenere una sua attualità e a sollecitare degli spunti di riflessione sulla genitorialità biologica e adottiva, sulla famiglia che abbandona e la famiglia che adotta, sulla convinzione culturale che la famiglia per essere "buona" deve essere necessariamente eterosessuale. Lingiardi e Carone evidenziano l'importanza della capacità di accudimento, del prendersi cura di e di creare una relazione di attaccamento, come discriminante importante nell'adozione a prescindere che la coppia sia eterosessuale o omogenitoriale o omosessuale. Gli autori descrivono co-

me le immagini identificatorie e le dinamiche famigliari descritte dal complesso di Edipo si modificano all'interno di una coppia omosessuale. Nel mito la famiglia che abbandona e la famiglia che adotta e ama teneramente, definiscono il "destino" di Edipo. Nello stesso modo il bambino adottato, nel conflitto di essere abbandonato o di essere accolto, non si pone la domanda identitaria "Chi sono io e da dove vengo?", ma "Quale è il mio destino?".

Lo sdoppiamento dell'immagine famigliare, legato ai processi proiettivi e identificativi della dimensione triangolare, viene rivisitato sotto la luce delle adozioni di coppie omosessuali, modificando le visioni "classiche" e culturali rigide che vedono nella coppia eterosessuale l'unica possibilità di crescita sana del bambino adottato. Sebbene importanti studi abbiano dimostrato che lo sviluppo dei bambini cresciuti da genitori omosessuali sia del tutto paragonabile a quello dei bambini cresciuti da genitori eterosessuali, il fatto che lesbiche e gay possano essere (buoni) genitori desta ancora accesi dibattiti. Il tema è delicato e complesso, in quanto coinvolge non solo adulti consapevoli, ma anche bambini chiamati a ricostruire la propria appartenenza, elaborare l'esperienza di perdita e formare nuove relazioni di attaccamento. L'articolo infine cerca di dare una risposta alla domanda "qual è l'interesse del bambino?" Declinandola in varie forme legate alla soggettività delle situazioni.

David Brodzinsky, Megan Gunnar, Jesus Palacios, **Adoption and Trauma: Risks, Recovery, and the Lived Experience of Adoption**, *Child Abuse & Neglect*, 2022, 130(Pt 2): 105309. DOI: 10.1016/j.chiabu.2021.105309.

In quasi tutti gli articoli sull'adozione compaiono nelle citazioni e nelle bibliografie i nomi di David Brodzinsky e Jesus Palacios. Il primo è un professore della Rutgers University negli USA e il secondo è professore all'Università di Siviglia in Spagna e insieme hanno scritto il libro, tradotto e pubblicato da FrancoAngeli, "Lavorare nell'adozione. Dalle ricerche alla prassi operativa" che è divenuto un testo fondamentale per chi lavora nel campo. Questi due autori vengo considerati i massimi esponenti ed esperti internazionali sul tema adozioni.

Brodzinsky ha una vasta bibliografia di articoli pubblicati su molte riviste specializzate e di ricerca americane e internazionali. Tra i tanti è interessante l'articolo "Adoption and Trauma: Risks, Recovery, and the Lived Experience of Adoption", che si può trovare in forma completa e gratis nel sito PubMed Central all'indirizzo: [www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC8926933/#S14title](http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC8926933/#S14title).

La PubMed Central (PMC) è un archivio full-text gratuito di pubblicazioni scientifiche biomediche e di scienze della vita presso la National Library of Medicine (NIH/NLM) del National Institutes of Health degli Stati Uniti. La NLM ha il compito di raccogliere e preservare la letteratura biomedica e PMC fa parte della collezione ed è disponibile al pubblico online dal 2000.

Per chi non legge l'inglese basta utilizzare il traduttore Google: qualche errore non modifica il senso.

Questo articolo esamina i collegamenti tra avversità precoci, trauma e adozione. Inizia definendo il trauma e poi descrive il modo in cui le avversità pre-adozione possono minare il funzionamento neurocomportamentale e interpersonale, aumentando il rischio di difficoltà psicologiche a lungo termine.

Gli autori evidenziano come il trauma è un'esperienza comune nella vita dei bambini e dei giovani adottati. Nella maggior parte dei casi, il trauma si verifica prima dell'adozione e comporta carenze prenatali e/o avversità precoci come negligenza, abuso, molteplici caregiver e educazione in istituti. Studi neuroscientifici evidenziano come questi tipi di avversità precoci traumatiche possono causare profondi effetti dannosi sullo sviluppo del cervello del bambino adottato e sulle sue relazioni interpersonali, minando molteplici aree del funzionamento, con conseguenze negative sullo sviluppo a lungo termine.

Le adozioni precoci, stabili e amorevoli, accompagnate quando necessario da interventi clinici specializzati basati sul trauma e sull'attaccamento, sono fondamentali per supportare il recupero dello sviluppo del bambino. Questo recupero non è uniforme in tutte le aree di funzionamento, varia da individuo a individuo, varia a seconda dell'età in cui è avvenuta l'adozione e infine varia dell'entità delle avversità pre-adoptive.

L'articolo conclude che per uno sviluppo futuro delle adozioni abbiamo bisogno:

1. Di una comprensione migliore dei fattori che determinano la variabilità nella resilienza
2. Di maggiori informazioni sul ruolo dei diversi livelli e tipi di contatto tra famiglie adottive e naturali sul benessere degli adottati e delle loro famiglie; in particolare quelli adottati da affidamenti nazionali e dall'estero
3. Di ulteriori ricerche sull'efficacia degli interventi clinici mirati all'impatto delle avversità e dei traumi precoci su questi bambini vulnerabili.
4. Di comprendere i fattori che contribuiscono alla variabilità dell'espe-

rienza vissuta dell'adozione, compreso il modo in cui essa viene valutata e integrata nel sistema del sé

Questi sono importanti obiettivi per la ricerca nel campo delle adozioni che avranno implicazioni significative sia per la preparazione dei genitori, sia dei servizi di supporto post-adozione e soprattutto per rendere più efficaci gli interventi terapeutici per i familiari e bambini adottati.

*Sandro Papale*  
sandro.papale@fastwebnet.it

## Riviste – orientamento cognitivista

---

Negli ultimi decenni, il tema dell'adozione ha assunto una rilevanza sempre maggiore nel panorama sociologico e psicologico, suscitando dibattiti e riflessioni su diversi aspetti legati al processo adottivo e alle dinamiche familiari a esso correlate. Attraverso tre articoli selezionati con cura, ci addentreremo in questa complessa realtà, esaminando da diverse prospettive gli aspetti emotivi, sociali e psicologici che caratterizzano l'esperienza dell'adozione.

Kenneth Lee Raby, Mary Dozier, **Attachment across the lifespan: insights from adoptive families**, *Current Opinion in Psychology*, 2019, 25: 81-85. DOI: 10.1016/j.copsyc.2018.03.011.

Il primo articolo ci conduce all'interno delle dinamiche emotive e relazionali che caratterizzano il rapporto tra genitori e figli adottivi. Com'è noto, il filone cognitivista deve molto alla teoria dell'attaccamento; in questo senso, nessun contesto è terreno di prova più arduo dell'adozione nel mettere alla prova le teorie di Bowlby e di chi gli è succeduto. L'articolo fa una review della letteratura sull'argomento, e fornisce importanti informazioni sui pattern di attaccamento nel contesto delle adozioni; si evince infatti come le esperienze precoci possano plasmare i modelli di attaccamento e influenzare le relazioni per tutta la vita. La resilienza dei bambini che hanno vissuto esperienze traumatiche e sono poi stati adottati è superiore a quelli rimasti senza famiglia, ma anche in loro gli

effetti delle avversità pre-adottive possono perdurare nel tempo. L'aspetto più affascinante è costituito dal fatto che, anche senza parentela genetica, le rappresentazioni dell'attaccamento dei genitori adottivi possono influenzare i comportamenti e le rappresentazioni dell'attaccamento dei loro figli adottivi nel corso del tempo. Questo sottolinea l'interazione complessa tra le dinamiche di genitorialità e pattern comportamentali nella formazione dello sviluppo umano.

Anneke J.G. Vinke, **Advocating the need for neuro-informed working with intercountry adoptees**, *Child Abuse & Neglect*, 2022, 30(Pt 2): 105599. DOI: 10.1016/j.chiabu.2022.105599

Il secondo, invece, approccia la tematica da un'angolatura originale: in una sorta di appello alle istituzioni, illustra i possibili approcci psicoterapici di terza ondata che meglio si confanno a un modello di cura "neuro-oriented". L'autrice sostiene come sia necessario, soprattutto nei casi di adozioni "difficili" (soprattutto quelle internazionali), garantire ai soggetti più fragili un servizio che preveda un assessment e, nel caso, una presa in carico a livello psicoterapico orientata alla metabolizzazione del trauma. Per fare questo, propone di utilizzare la psicoterapia sensorimotoria, citando anche altri elementi propri di quest'area, quali il concetto di "developmental trauma disorders" e la teoria polivagale. L'articolo propone quindi una prospettiva interessante sui percorsi di cura da offrire in alcuni casi di adozione.

Kayla N. Anderson, Martha A. Rueter, Richard M. Lee,  
**Discussions about Racial and Ethnic Differences in Internationally Adoptive Families: Links with Family Engagement, Warmth & Control,**

*Journal of Family Communication*,  
15(4): 289-308.

DOI: 10.1080/15267431.

2015.1076420

Lo sviluppo di un'adeguata identità familiare ha un notevole impatto sui processi di sviluppo dei bambini adottati; ciò da cui le famiglie adottive sembrano essere più influenzate nella costruzione della propria identità di nucleo familiare sono le dinamiche di comunicazione interna, mediante le quali la famiglia definisce se stessa e gestisce i confini con chi invece si trova al di fuori di essa. Nel caso delle adozioni internazionali, che costituiscono la larga maggioranza delle adozioni su scala mondiale, interviene spesso anche l'aspetto della trans razzialità che, a causa delle differenze etniche e culturali che si presentano tra i diversi membri

del nucleo familiare adottivo, può talvolta rappresentare un elemento di difficoltà ulteriore nello sviluppo di suddetta identità familiare. L'articolo in oggetto si pone come obiettivo la discussione degli stili comunicativi più frequentemente utilizzati per affrontare i temi legati alle differenze etniche e culturali nell'ambito dei nuclei familiari con caratteristiche trans razziali, nonché l'analisi di come l'utilizzo degli elementi essenziali della comunicazione nei diversi stili possa influire sul processo di sviluppo identitario.

Attraverso questa rassegna stampa, ci proponiamo di gettare luce su un tema complesso e delicato, offrendo spunti di riflessione e stimoli per approfondire la comprensione e il dialogo su una realtà che coinvolge profondamente l'essenza stessa della famiglia e dell'individuo.

*Irene Marconi*  
[irene.marconi@unifi.it](mailto:irene.marconi@unifi.it)

*Ottone Baccaredda Boy*  
[ottone.baccareddaboy@unifi.it](mailto:ottone.baccareddaboy@unifi.it)

## Riviste – orientamento sistemico

---

### INTRODUZIONE

Guardare l'istituto dell'adozione attraverso uno sguardo relazionale vuol dire inserire tale evento in una storia, il cui intreccio rappresenterà la struttura emotiva della nuova famiglia. Pertanto l'adozione non riguarda individui singoli e slegati fra loro ma un tutt'uno che si trasforma: il sistema famiglia che, per effetto di un fatto nuovo, si modifica e diviene qualcosa di diverso da quello che era prima (Andolfi, 2003).

Il viaggio adottivo, incontro sociale tra due mondi familiari deve così riuscire a rispondere a due richieste evolutive diverse e complementari: assicurare un ambiente affettivo ed educativo a un bambino che ne è privo e soddisfare il desiderio di avere dei figli "con cui crescere insieme" per tante coppie senza figli.

Il percorso adottivo porta quindi a guardare da vicino le diverse tappe del processo di formazione della nuova famiglia: dalla *fase pre-adottiva* in cui matura il desiderio di adozione, passando poi attraverso il sociale, in cui vi è la valutazione da parte di operatori socio-sanitari dell'idoneità per la coppia ad adottare, a cui segue la *fase di attesa* di "quella telefonata che cambia la vita" fino a, giungere poi, al *percorso adottivo* che porta dall'essere sconosciuti a diventare famiglia, custode di storia della coppia adottante così come del bambino adottato. Ed è propria questa la sfida e la meraviglia dell'adozione: «l'incontro di due vicende di perdita e un reciproco scambio di doni» (Andolfi, Chistolini, D'Andrea, 2017).

In tale processo diventa fonamen-

tale per chi opera a diversi livelli con tali sistemi familiari conoscere il ciclo vitale della famiglia adottiva indirizzando la propria attenzione anche alla *fase post-adottiva*, a volte carente nel supporto, nella quale, invece, possono manifestarsi più spesso situazioni di crisi, a volte drammatiche.

Tale contributo si propone quindi, attraverso due pubblicazioni scientifiche, di approfondire il tema dell'adozione attraverso la lente sistemico-relazionale: il primo articolo valuta l'adattamento di adolescenti e giovani adulti adottati, considerando il contesto e le dinamiche familiari (Hogan, Grotevand, Wang, 2023); il secondo presenta lo sviluppo di un manuale di trattamento per le famiglie adottive, strumento essenziale per la ricerca sui processi e sui risultati degli interventi familiari (Barbato, D'Avanzo, Vadilonga, Cortinovic, Lombardi, Pili, Rangone, Visconti, 2020).

Christina M. Hogan, Harold D. Grotevan, Dongwei Wang, **Adoptive Family Contexts of Adolescent and Adult Adjustment: Dyadic and Systemic Approaches**, *Journal of Family Psychology*, 2023. DOI: 10.1037/fam0001170.

L'articolo è stato pubblicato nel mese di novembre 2023 da un gruppo di studiosi della University of Massachusetts Amherst (Hogan *et al.*, 2023).

L'istituto dell'adozione è connotato da un intricato insieme di fattori che lo

caratterizzano: questioni come la perdita (Brodzinsky, 2011), l'identità (Palacios, Brodzinsky, 2010) e l'attaccamento (Farr, Grotevant, 2019) possono esporre i bambini adottati a un rischio maggiore di problemi di salute mentale (Barroso *et al.*, 2017; Melero, Sánchez-Sandoval, 2017). È stato osservato, infatti, una maggiore presenza, presso i servizi di salute mentale, di individui adottati rispetto ai coetanei non adottati (Behle, Pinquart, 2016; Grotevant, McRoy, 1990). Varie sono state le ipotesi avanzate per spiegare tale questione, come ad esempio il trovare tassi più elevati di esperienze avverse e diagnosi nella famiglia di origine (Ingraham, Kety, 2000; Juffer *et al.*, 2011), ma il solo status di "adottato" non basta, da solo, a dare una spiegazione esaustiva di questo fenomeno.

L'adozione coinvolge invero anche fattori che vanno oltre l'individuo adottato; alcune ricerche hanno indagato le dinamiche familiari all'interno delle famiglie adottive che risultano essere essenziali per comprendere l'adozione (Grotevant, 1997) e l'adattamento degli individui adottati (Sellers *et al.*, 2019). Tuttavia, è mancata l'attenzione alle influenze diadiche dei genitori adottivi e alle influenze dei sistemi familiari.

Questo studio evidenzia pertanto l'importanza di considerare una varietà di fattori familiari e individuali nell'adattamento degli individui adottati e sottolinea l'importanza di interventi mirati, basati su un'accurata valutazione delle dinamiche familiari adottive. Il focus è rappresentato dalla comprensione delle dinamiche complesse all'interno delle famiglie adottive e del loro impatto

sull'adattamento psicologico degli individui adottati durante l'adolescenza e l'età adulta emergente.

Coinvolto un campione di 177 famiglie adottive dal Minnesota/Texas Adoption Research Project, vengono valutate variabili come la *disfunzione familiare*, l'*incompatibilità genitore-figlio* e vari *stressors*.

I risultati principali sono così inquadrabili:

- Effetti diadici tra madri e padri: le valutazioni di disfunzione familiare da parte di madri e padri prevedono significativamente le loro valutazioni di incompatibilità genitore-figlio. Tuttavia, solo le valutazioni dei padri sulla disfunzione familiare prevedono le valutazioni delle madri sull'incompatibilità, suggerendo una maggiore consapevolezza delle madri rispetto alle relazioni dei partner con i figli (Bronfenbrenner, 1977; Kerr, 1981).
- Associazioni tra contesto familiare e adattamento adolescenziale: i fattori di contesto familiare come lo stress dei genitori, l'incompatibilità genitore-figlio e la disfunzione familiare spiegano una parte significativa della varianza nei sintomi di internalizzazione ed esternalizzazione degli adolescenti. Tuttavia, questi fattori non sono forti predittori presi individualmente, suggerendo che una combinazione di variabili del contesto familiare è necessaria per una comprensione completa (Derogatis, Melisaratos, 1983; Epstein *et al.*, 1983).
- Associazioni tra contesto familiare adolescenziale e adattamento nell'e-

tà adulta emergente: analogamente ai risultati per l'adolescenza, il contesto familiare durante l'adolescenza spiega una parte della varianza nei problemi di internalizzazione ed esternalizzazione degli adulti emergenti, ma pochi predittori familiari sono significativi presi individualmente. L'adattamento durante l'adolescenza è un forte predittore dell'adattamento nella prima età adulta, sottolineando l'importanza di interventi precoci (Bronfenbrenner, 1977; Elder, 1998).

- Genere: contrariamente alle aspettative, il genere non è stato un forte predittore dell'adattamento come previsto. Questo risultato suggerisce la necessità di ulteriori ricerche per esplorare come il genere influenzi l'adattamento nei contesti adottivi, dato che il genere può interagire in modi complessi con altri fattori di contesto (Afifi, 2007).

Lo studio fornisce una comprensione approfondita delle dinamiche familiari adottive e del loro impatto sull'adattamento degli individui adottati, utilizzando un approccio unico che integra modelli diadici e teorie sistemiche. Tuttavia, la generalizzabilità è limitata dal fatto che tutti i partecipanti erano coppie eterosessuali che avevano adottato bambini della stessa razza. Inoltre, i dati risalgono agli anni '90 e inizio 2000, il che potrebbe non riflettere le dinamiche familiari attuali. Future ricerche dovrebbero esplorare questi temi in contesti più variati e con campioni più attuali (Epstein *et al.*, 1983; Bronfenbrenner, 1977).

Angela Barbato *et al.*, **Systemic family therapy integrated with attachment interventions for adoptive families. Development of a treatment manual,**

*Journal of Family Therapy*,  
42: 536-559.

DOI: 10.1111/1467-6427.12278

Più di trent'anni fa, Luborsky e De Rubeis (1984), ripercorrendo l'allora breve storia dei manuali di psicoterapia, definirono l'uso di tali manuali di trattamento come «una piccola rivoluzione nella ricerca in psicoterapia».

La scarsa specificazione degli interventi di terapia familiare è stata a lungo riconosciuta come una grande sfida per la ricerca sui processi e sui risultati (Shadish *et al.*, 1993).

Il primo rapporto di un intervento familiare manualizzato è stato pubblicato da Brent *et al.* (1998), con un focus comportamentale. Jones e Asen (1999) hanno prodotto un manuale di terapia sistemica rivolto alle coppie con un partner depresso. Tuttavia, il loro lavoro (Leff *et al.*, 2000) era il prodotto della loro esperienza clinica, non di un processo di ricerca strutturato. La strada verso la validazione dei manuali di trattamento relativi a un modello sistemico è stata aperta dal lavoro svolto alla fine degli anni '90 presso il Leeds Family Therapy Research Center (Allison *et al.*, 2002; Pote *et al.*, 2000; 2003).

Un ulteriore sviluppo nel campo è stato il passaggio da manuali che affrontano modelli di trattamento ampi, come la terapia focalizzata sulle emozioni (Johnson, 2004) o la terapia familiare funzionale (Sexton, Alexander, 2004),



a manuali incentrati su trattamenti mirati a problemi specifici, come autolesionismo adolescenziale (Boston, Cottrell, 2016), famiglie di sopravvissuti al cancro infantile (Salem *et al.*, 2017), disagio di coppia a seguito di un intervento chirurgico per cancro alla prostata (Forbat *et al.*, 2018), comportamento antisociale nei bambini (Henggeler *et al.*, 2009) e abuso di sostanze (Liddle *et al.*, 2018).

La terapia familiare è stata proposta come un approccio per affrontare i molteplici problemi vissuti dalle famiglie con bambini adottati (Brodzinsky, 2015). Tuttavia, una recente revisione sistematica degli interventi psicologici per i genitori adottivi è riuscita a trovare solo tre studi che valutano un approccio basato sui sistemi familiari (Ní Chobhthaigh, Duffy, 2018).

Lo studio *Systemic family therapy integrated with attachment interventions for adoptive families. Development of a treatment manual* (Barbato *et al.*, 2020) è stato pubblicato nel 2020 da un gruppo di studiosi italiani; presenta lo sviluppo di un manuale per la terapia familiare sistemica integrata con interventi basati sulla teoria dell'attaccamento, rivolta alle famiglie adottive. Il manuale è stato creato attraverso la collaborazione tra clinici e un team di ricerca, con l'obiettivo di fornire uno strumento per affrontare il trattamento delle famiglie adottive, chiamato *Taking Care of Adoption* (TCA).

Il processo di sviluppo ha incluso la definizione di 29 elementi chiave del modello di trattamento, identificati e definiti operativamente da un gruppo di clinici, mostrando buona affidabilità tra gli intervistati per tutti gli elementi tranne uno (domande informative).

Il manuale mira a supportare i genitori adottivi nel formare legami di attaccamento sicuri con i loro figli adottivi, integrando un approccio sistemico per affrontare le complesse esigenze di trattamento. L'importanza di interventi precoci è particolarmente enfatizzata, per influenzare positivamente l'adattamento degli adottati fornendo loro una base sicura e promuovendo la regolazione emotiva e l'indipendenza.

Il manuale è progettato per affrontare le sfide uniche che le famiglie adottive possono incontrare, inclusi problemi legati a traumi passati, questioni di attaccamento e le fasi di transizione di alcuni membri in famiglia.

Il trattamento proposto nel manuale è strutturato in fasi, ciascuna delle quali lavora su diversi aspetti del funzionamento familiare e del benessere individuale dei membri della famiglia. Questo approccio fase-specifico aiuta a personalizzare il trattamento a seconda delle esigenze emergenti durante la terapia.

Oltre all'applicazione clinica, il manuale è destinato a essere uno strumento utile nella ricerca sull'efficacia delle terapie per le famiglie adottive e nella formazione di terapisti che lavorano con queste famiglie.

Lo studio evidenzia la necessità di ulteriori ricerche per valutare l'esperienza delle famiglie che ricevono l'intervento, la sua diffusione tra i terapisti che lavorano con famiglie adottive, e studi di esito per verificare l'efficacia potenziale del modello.

## CONCLUSIONI

L'elevato numero di adozioni realizzato in Italia negli ultimi anni, ha fatto

sì che molti clinici cominciasse a occuparsi della materia così da accompagnare i genitori adottivi nell'affascinante, ma non sempre facile compito di crescere i loro figli. Il lavoro con le famiglie adottive pone al clinico alcuni interrogativi di non facile e immediata risposta poiché l'adozione se da una parte presenta alcune specificità che in misura maggiore o minore caratterizzano tutta la casistica, dall'altra costituisce una condizione esistenziale, all'interno della quale troviamo storie, problemi e risorse tra loro assai differenti.

La sfida per il clinico sarà pertanto considerare sia i modelli teorici-metodologici applicabili alla generalità delle situazioni adottive, sia considerare la specificità di ogni storia tanto per il bambino adottato quanto per i genitori adottivi (Andolfi *et al.*, 2017).

I contributi presi in esame hanno così messo in luce quanto sia importante per il clinico applicare un modello di osservazione relazionale delle dinamiche familiari che possa comprendere i processi di sviluppo della famiglia adottiva valutandoli in una dimensione storica e intergenerazionale.

«Perché prendere in cura una situazione adottiva richiede di tenere bene in mente alcuni nodi specifici delle persone adottate e delle famiglie adottive senza però ritenere che tutto ciò che vi accade e che induce sofferenza e problemi abbia a che fare con l'adozione» (Andolfi *et al.*, 2017).

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

**Affi M.** (2007). Gender differences in mental health. *Singapore Medical Journal*, 48(5): 385-391.

**Allison S., Perlesz A., Pote H., Stratton P., Cottrell D.** (2002). Extended dialogue about significant developments: manualising systemic family therapy. *The Leeds Manual. Australian and New Zealand Journal of Family Therapy*, 23: 153-158. DOI: 10.1002/j.1467-8438.2002.tb00505.x.

**Andolfi M.** (2003). *Manuale di psicologia relazionale*. Roma: Accademia di Psicoterapia della Famiglia.

**Andolfi M., Chistolini M., D'Andrea A.** (2017). *La famiglia adottiva tra crisi e sviluppo*. Milano: FrancoAngeli.

**Barbato A., D'Avanzo B., Vadilonga F., Cortinovi M., Lombardi S., Pili F., Rangone G., Visconti A.** (2020). Systemic family therapy integrated with attachment interventions for adoptive families. Development of a treatment manual. *Journal of Family Therapy*, 42: 536-559. DOI: 10.1111/1467-6427.12278.

**Barroso R., Barbosa-Ducharne M., Coelho V., Costa I.S., Silva A.** (2017). Psychological adjustment in intercountry and domestic adopted adolescents: A systematic review. *Child and Adolescence Social Work Journal*, 34: 399-418. DOI: 10.1007/s10560-016-0485-x.

**Behle A.E., Pinquart M.** (2016). Psychiatric disorders and treatment in adoptees: A meta-analytic comparison with non-adoptees. *Adoption Quarterly*, 19(4): 284-306. DOI: 10.1080/10926755.2016.1201708.

**Boston P., Cottrell D.** (2016). Trials and tribulations – an RCT comparing manualized family therapy with treatment as usual and reflections on key issues that arose in the implementation.

- Journal of Family Therapy*, 38: 172-188. DOI: 10.1111/1467-6427.12118.
- Brent D.A., Kolko D.J., Birmaher B., Baugher M., Bridge J., Roth C., Holder D.** (1998). Predictors of treatment efficacy in a clinical trial of three psychosocial treatments for adolescent depression. *Journal of the American Academy of Child and Adolescent Psychiatry*, 37: 906-914. DOI: 10.1097/00004583-199809000-00010.
- Brodzinsky D.M.** (2011). Children's understanding of adoption: Developmental and clinical implications. *Professional Psychology: Research and Practice*, 42(2): 200-207. DOI: 10.1037/a0022415.
- Brodzinsky D.M.** (2015). Understanding and treating adoptive families. In: Browning S., Pasley K. (eds.), *Contemporary families: translating research into practice* (pp. 35-52). New York: Routledge.
- Bronfenbrenner U.** (1977). Toward an experimental ecology of human development. *American Psychologist*, 32(7): 513-531. DOI: 10.1037/0003-066X.32.7.513.
- Derogatis L., Melisaratos N.** (1983). The Brief Symptom Inventory: An introductory report. *Psychological Medicine*, 13(3): 595-605. DOI: 10.1017/S0033291700048017.
- Elder G.H., Jr.** (1998). The life course as developmental theory. *Child Development*, 69(1): 1-12. DOI: 10.1111/j.1467-8624.1998.tb06128.x.
- Epstein N.B., Baldwin L.M., Bishop D.S.** (1983). The McMaster family assessment device. *Journal of Marital and Family Therapy*, 9(2): 171-180. DOI: 10.1111/j.1752-0606.1983.tb01497.x.
- Farr R.H., Grotevant H.D.** (2019). Adoption. In: Fiese B.H., Celano M., Deater-Deckard K., Jouriles E.N., Whisman M.A. (eds.), *APA handbook of contemporary family psychology: Foundations, methods, and contemporary issues across the lifespan* (pp. 725-741). American Psychological Association.
- Forbat L., Robertson J., McNamee P.** (2018). Couple therapy following prostate cancer surgery: a manual to guide treatment. *Journal of Family Therapy*, 40: S86-S110. DOI: 10.1111/1467-6427.12129.
- Grotevant H.D.** (1997). Family processes, identity development, and behavioral outcomes for adopted adolescents. *Journal of Adolescent Research*, 12(1): 139-161. DOI: 10.1177/0743554897121008.
- Grotevant H.D., McRoy R.G.** (1990). Adopted adolescents in residential treatment: The role of the family. In: Brodzinsky D.M., Schechter M.D. (eds.), *The psychology of adoption* (pp. 167-186). Oxford University Press.
- Henggeler S.W., Schoenwald S.K., Borduin C.M., Rowland M.D., Cunningham P.B.** (2009). *Multisystemic therapy for antisocial behavior in children and adolescents*. New York: Guilford Press.
- Hogan C.M., Grotevant H.D., Wang D.** (2023). Adoptive Family Contexts of Adolescent and Adult Adjustment: Dyadic and Systemic Approaches. *Journal of Family Psychology*. Advance online publication. DOI: 10.1037/fam0001170.
- Ingraham L.J., Kety S.S.** (2000). Adoption studies of schizophrenia. *Ameri-*

- can Journal of Medical Genetics*, 97(1), 18-22. DOI: 10.1002/(SICI)1096-8628(200021)97:1<18::AID-AJMG4>3.0.CO;2-L.
- Jones E., Asen E.** (1999). *Systemic couple therapy and depression*. London: Karnac.
- Johnson S.M.** (2004). *The practice of emotionally focused couple therapy: creating connection* (II ed.). New York: Brunner-Routledge.
- Juffer F., Palacios J., Le Mare L., Sonuga-Barke E.J., Tieman W., Bakermans-Kranenburg M.J., Vorria P., van Ijzendoorn M.H., Verhulst F.C.** (2011). II. Development of adopted children with histories of early adversity. *Monographs of the Society for Research in Child Development*, 76(4): 31-61. DOI: 10.1111/j.1540-5834.2011.00627.x.
- Kerr M.E.** (1981). Family systems theory and therapy. In: Gurman A.S., Kniskern D.P. (eds.), *Handbook of family therapy* (vol. 1, pp. 226-264). Brunner Mazel.
- Liddle H.A., Dakof G.A., Rowe C.L., Henderson C., Greenbaum P., Wang W., Alberg L.** (2018). Multidimensional Family Therapy as a community-based alternative to residential treatment for adolescents with substance use and co-occurring mental health disorders. *Journal of Substance Abuse Treatment*, 90: 47-56. DOI: 10.1016/j.jsat.2018.04.011.
- Leff J., Vearnals S., Brewin C.R., Wolff G., Alexander B., Asen E., Dayson D., Jones E., Chisholm D., Everitt B.** (2000). The London Depression Intervention Trial: randomised controlled trial of antidepressants v. couple therapy in the treatment and maintenance of people with depression living with a partner: clinical outcome and costs. *British Journal of Psychiatry*, 177: 95-100. DOI: 10.1192/bjp.177.2.95.
- Luborsky L., De Rubeis R.J.** (1984). The use of psychotherapy treatment manuals: a small revolution in psychotherapy research style. *Clinical Psychology Review*, 4: 5-15. DOI: 10.1037/0022-006X.56.5.673.
- Melero S., Sánchez-Sandoval Y.** (2017). Mental health and psychological adjustment in adults who were adopted during their childhood: A systematic review. *Children and Youth Services Review*, 77: 188-196. DOI: 10.1016/j.childyouth.2017.05.006.
- Ní Chobhthaigh S., Duffy F.** (2018). The effectiveness of psychological interventions with adoptive parents on adopted children and adolescents' outcomes: a systematic review. *Clinical Child Psychology and Psychiatry*, 24(1): 69-94. DOI: 10.1177/1359104518786339.
- Palacios J., Brodzinsky D.** (2010). Adoption research: Trends, topics, outcomes. *International Journal of Behavioral Development*, 34(3): 270-284. DOI: 10.1177/0165025410362837.
- Pote H., Stratton P., Cottrell D., Boston P., Shapiro D., Hanks H.** (2000). *The Leeds systemic family therapy manual*. Leeds: Leeds Family Therapy Research Centre.
- Pote H., Stratton P., Cottrell D., Shapiro D., Boston P.** (2003). Systemic family therapy can be manualized: research process and findings. *Journal of Family Therapy*, 25: 236-262. DOI: 10.1111/1467-6427.00247.

**Salem H., Johansen C., Schmiegelow K., Winther J.F., Wehner P.S., Hasle H., Rosthøj S., Kazak A.E., Bidstrup P.E.** (2017). FAMily-Oriented Support (FAMOS): development and feasibility of a psychosocial intervention for families of childhood cancer survivors. *Acta Oncologica*, 56: 367-374. DOI: 10.1080/0284186X.2016.1269194.

**Sexton T.L., Alexander J.F.** (2004). *Functional family therapy clinical training manual*. Baltimore: Annie E. Casey Foundation.

**Sellers C.M., Battalen A.W., Fiorenzo L., McRoy R., Grotevant H.** (2019). Adoptive mothers' and fathers' psychological distress: Paren-

ting teens adopted from birth. *Adoption Quarterly*, 22(1), 5-28. DOI: 10.1080/10926755.2018.1508530.

**Shadish W.R., Montgomery L.M., Wilson P., Wilson M.R., Bright I., Okwumabua T.** (1993). Effects of family and marital psychotherapies: a meta-analysis. *Journal of Consulting and Clinical Psychology*, 61: 92-102. DOI: 10.1037/0022-006X.61.6.992.

*Annaluce Caputo*  
annalucecaputo83@yahoo.com

*Luca Mancusi*  
info@lucamancusi.it

## Notizie

---

*Le date e le modalità riportate potrebbero cambiare per cui è opportuno fare una preventiva verifica.*

**15° Congresso Brasileiro di Terapia Familiare**  
**FAMÍLIAS COM SEUS TEMPEROS, SABORES E CORES: DIVERSIDADE E INCLUSÃO**  
Belo Horizonte, 15-17 agosto 2024  
Sede: Ouro Minas Palace Hotel  
*Info e iscrizioni:* [inscricao@mezclaeventos.com.br](mailto:inscricao@mezclaeventos.com.br);  
tel. (21) 99743-5111

**54th Annual Congress EABCT 2024**  
**NEW AGE OF CBT – CHALLENGES AND PERPECTIVES**  
Belgrado, Serbia, 4-7 settembre 2024  
Sede: Sava Center  
*Info:* tel. +381 11 2686024;  
e-mail: [eabct2024@congrexpo.co.rs](mailto:eabct2024@congrexpo.co.rs)

**X Congresso FIAP 2024 (Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia)**  
**CONNESSIONI - CONFINI – CONTESTI**  
Castel Gandolfo (RM), 4-6 ottobre 2024  
Sede: Centro Mariapoli  
*Info:* [www.fiap.info/congresso2024](http://www.fiap.info/congresso2024)

**2° Congresso Nazionale CBT-Italia (Società italiana di psicoterapia cognitivo comportamentale)**  
**NAVIGARE TRA I PROCESSI**  
Palermo, 18-19 ottobre 2024  
Sede: Saracen, Sands Hotel & Congress Centre  
*Info:* tel. 091 587732;  
e-mail: [infocongresso@cbt-italia2024.it](mailto:infocongresso@cbt-italia2024.it)

**XIX Congresso della Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica (SIPP)**  
**ETICA-MENTE: LA PSICOANALISI TRA VIOLENZA E SPERANZA**  
Roma, 18-20 ottobre 2024  
Sede: Università “La Sapienza” di Roma  
*Info:* [www.sippnet.it](http://www.sippnet.it);  
e-mail: [sippsegreteria@gmail.com](mailto:sippsegreteria@gmail.com)

**XIV Congresso Nazionale SIRP 2024**  
**L’INTEGRAZIONE DEI TRATTAMENTI PER DISTURBI MENTALI GRAVI: PERCORSI EVIDENCE-BASED PER FAVORIRE LA RECOVERY**  
Napoli, 18-20 ottobre 2024  
Sede: NH Panorama Hotel, Napoli  
*Info:* [info@synghecia.com](mailto:info@synghecia.com)

**45ª Conferenza Internazionale  
Annuale IAPS (Associazione  
Internazionale per la Psicologia del Sé  
e Psicoanalitica)**

**THE TRAGIC PERSON TODAY:  
EXISTENCE AND MEANING,  
IN LIFE AND IN CLINICAL  
PRACTICE**

Roma, 24-27 ottobre 2024

Sede: Auditorium Antonianum

*Info:* [iapsconference@gmail.com](mailto:iapsconference@gmail.com)

**Congresso Internazionale EFTA CIM  
(Camera dei Membri Individuali  
dell'Associazione Europea di Terapia  
Familiare)**

**INTRAFAMILY SEXUAL  
VIOLENCE: STEPPING OUT OF  
DENIAL TOGETHER**

Bordeaux, Francia, 28-30 ottobre 2024

Sede: Enseirb- Matmeca

*Info:* Claire Bardin;

tel. +33 (0)5 59 41 74 42;

e-mail: [congres2@terresetcie.com](mailto:congres2@terresetcie.com)

**XV Congresso Nazionale SPR – IAG  
(Society for Psychotherapy Research)  
PSICOTERAPIA E RICERCA IN  
UN MONDO CHE CAMBIA**

Napoli, 7-9 novembre 2024

Sede: Centro Congressi Federico II

*Info:* [www.arkeventi.it](http://www.arkeventi.it)

e-mail: [info@spritalia.org](mailto:info@spritalia.org);

[info@arkeventi.it](mailto:info@arkeventi.it)

**Congresso Intermedio SIPPR  
(Società Italiana di Psicologia e  
Psicoterapia Relazionale)**

**L'ATTUALITÀ DEL MODELLO  
RELAZIONALE IN CLINICA,  
DIDATTICA E RICERCA**

Milano, 15-16 novembre 2024

*Info:* [www.sippr.it](http://www.sippr.it);

e-mail: [info@sippr.it](mailto:info@sippr.it)

**Congresso Intermedio SITCC  
2024 (Società Italiana di Terapia  
Comportamentale e Cognitiva)  
SESSO, GENERE E  
ORIENTAMENTO: NUOVE  
SFIDE E COMPETENZE PER LO  
PSICOTERAPEUTA**

Pescara, 13-15 dicembre 2024

Sede: Aurum – La fabbrica delle idee

*Info:* Presidenza e Segreteria: Via

Ravenna, 9/c – 00161 Roma;

tel. 0644233878;

fax: 0644251928,

## Siti web

---

### **www.commissioneadozioni.it/**

#### *Adozione Nazionale e Internazionale*

Sito ufficiale della Commissione per le Adozioni Internazionali in Italia. Offre informazioni dettagliate sulle procedure di adozione, sia nazionali che internazionali. Propone risorse e supporto per le famiglie adottive. Fornisce aggiornamenti legislativi e notizie relative all'adozione.

### **italiaadozioni.com/**

#### *Italia Adozioni*

Associazione che si occupa di promuovere la cultura dell'adozione e di supportare le famiglie adottive. Offre articoli informativi, testimonianze e risorse per genitori adottivi. Organizza eventi, incontri e gruppi di supporto. Collabora con professionisti del settore per offrire consulenza e assistenza.

### **www.ciai.it/**

#### *Centro Italiano Aiuti all'Infanzia (CIAI)*

Fornisce supporto alle famiglie adottive attraverso consulenze, corsi e servizi post-adozione. Sviluppa progetti di cooperazione internazionale per garantire il benessere dei bambini. Offre assistenza legale e psicologica per tutte le fasi dell'adozione.

### **www.aibi.it/ita/**

#### *Amici dei Bambini (Ai.Bi.)*

Associazione impegnata nel sostegno e nell'adozione di bambini abbandonati. Promuove campagne di sensibilizzazione e progetti di accoglienza in Italia e all'estero. Offre consulenza legale, psico-

logica e sociale alle famiglie adottive. Organizza eventi e corsi di formazione per genitori e operatori del settore.

### **www.anfaa.it/**

#### *Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie (ANFAA)*

Associazione che si occupa di promuovere e sostenere l'adozione e l'affido familiare. Fornisce assistenza e consulenza alle famiglie adottive e affidatarie. Offre risorse educative, legali e psicologiche. Promuove progetti e iniziative per la tutela dei diritti dei minori.

### **www.adoptionuk.org/**

#### *Adoption UK*

Organizzazione di beneficenza che supporta le famiglie adottive nel Regno Unito. Fornisce risorse, consulenze e corsi di formazione per genitori adottivi. Offre supporto post-adozione per affrontare le sfide emotive e psicologiche. Promuove la consapevolezza e la comprensione dell'adozione attraverso ricerche e campagne.

### **www.childwelfare.gov/**

#### *Child Welfare Information Gateway*

Sito del governo degli Stati Uniti che offre risorse complete sull'adozione e la protezione dell'infanzia. Fornisce informazioni legali, guide pratiche e supporto per le famiglie adottive. Offre accesso a una vasta gamma di pubblicazioni e ricerche sul tema dell'adozione. Supporta professionisti e famiglie attraverso servizi di consulenza e formazione.